Anno XVI. Venerdì 23 Dicembre 1881 N. 305

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 21 dicembre

(NEMO) Siamo agli sgoccioli della discussione dei bilanci. Il Depretis ha saputo così bene dilazionare quella del bilancio dell'interno, nella quale aveva promesso di rispondere a tutte le interpellanze politiche, che datano in parte fino dall'estate scorsa, per ritardare così la quistione di fiducia, o sfiducia, che si fu a quella di votare senza discutere, o di chiedere l'esercizio provvisorio.

L'esercizio provvisorio? Nemmeno per immaginazione, Depretis vuole essere in piena regola. Discutere a lungo, con tre bilanci che rimangono, in uno o due giorni un cumulo d'interpellanze e la quistione di fiducia? Non vale meglio considerare come voto politico quello segreto sul bilancio dell'interno?

Oh! qui la furberia del Depretis era di una ingenuità meravigliosa. La Camera non vuol dare voti politici senza discutere, ma soltanto amministrativi, votando i bilanci come atti d'amministrazione. Depretis ha messo in bocca agli oppositori la risposta che dovevano dare, e così ha rimesso un'altra volta la discussione politica al poi. Vuol fare e che altri faccia le feste in quiete. Spera poi che la Camera, voti d'urgenza tal quale fu rimandata dal Senato la legge elettorale. Così potrà scioglierla a suo tempo; per *fare* le elezioni lui. *Fare* le elezioni, per il Depretis lo si deve prendere alla lettera.

Porterà tosto lo scrutinio di lista, che se mai, come è probabile, fosse rifiutato dalla Camera, egli ne trarrebbe una ragione di più per fare le elezioni.

Ho adunque ragione io di dire, che bisogna prepararsi fino d'ora alle elezioni del 1882.

Anche il Depretis ebbe nella votazione del suo bilancio 66 voti contrarii. E' questa una singolare abitudine presa dalla Camera attuale di punzecchiare i ministri coi voti segreti contrarii.

Depretis 66, Acton 70, Mancini 95, Bacelli 122 ecc. Qualchedano volle supporre, prima dell'Acton, poscia del Mancini, ora del Bacelli, che dinanzi a questi voti pensassero a ritirarsi. Che! Che! Potrebbe essere il caso allora di non tornare più in quel seggio, dove ci si avvezza a stare. Vedete come il Depretis sa compiere il sacrifizio di starvi con tutta la sua gotta!

Egli ha ragione del resto, perchè vale proprio il detto, che un Paese libero ha il Governo che si merita. Un buon Governo non si fa coll'inerzia e colla massima del lasciar fare e lasciar andare, massima che ora pur troppo prevale in Italia. La forma parlamentare domanda che tutti, cominciando dagli elettori, si occupino della cosa pubblica. Se una Nazione, o per indolenza, o per qualunque sia causa, non fa questo, ciò significa che essa ha ancora molto bisogno di educarsi all'uso della libertà.

La stampa bismarchiana continua ad agitare quella ch'essa chiama la quistione romana, od anzi *romano-tedesca*, giacchè le quistioni a Roma sono due, l'una estera in cui i protestanti, scismatici, ed altri abbiano da imporre all'Italia il modo di trattare col papa e di lasciargli Roma, l'altra interna, cioè di accontentare con questo i cattolici e particolaristi tedeschi! Saremmo noi a dover pagare del nostro l'accordo tra gl'imperialisti ed i particolaristi, tra i protestanti ed i cattolici della Germania?

Questa politica del Bismarck è nella sua sfacciataggine tanto assurda, che si direbbe essere quella di un matto, che invanito delle sue vittorie si creda onnipotente e di poter disporre a suo modo delle altre Nazioni. Pare che si creda di essere tornati al tempo degl'imperatori tedesco-romani.

Che cosa ha da fare l'Italia, se non da esprimere assolutamente la decisa volontà di tutta la Nazione di resistere ad oltranza a tutte le intrusioni straniere in casa sua, e di prepararsi a qualunque evento anche il più improbabile? Evidentemente, qualunque sia lo scopo di Bismarck, queste speranze ch'egli vorrebbe ispirare ai temporalisti nemici dell'unità italiana sono da considerarsi come un atto di vera ostilità. A Bismarck non basta più adesso di seminare dissidii tra l'Austria e l'Italia col pretesto degl'irredentisti, Bisogna suscitarle, almeno lo spera, anche degli imbarazzi interni e metterla sotto la tutela delle altre potenze. Sarebbe mai giunto il momento in cui questa offesa venutaci dall'estero potesse diventare un servizio reso alla concordia interna dei partiti?

Almeno saremo d'accordo in una cosa, di respingere assolutamente una tanta insolenza.

I MISTERI DELLA SANTA RUSSIA

Scrivono da Pietroburgo alla viennese vecchia *Presse*: « Nell'ultimo tempo avvennero dei fatti che sono di natura da far ridestare facilmente i timori e le inquietudini tanto nel Paese che nella Corte. Da buona fonte mi vengono narrati due fatti strani, che si tengono avvolti nel massimo segreto, e che io riproduco colle debite riserve. Avrete già letto ed appreso che or di recente uno dei nostri pastori protestanti disse dal pergamo: «Dio ha nuovamente salvato in modo miracoloso il nostro Imperatore da pericolo di vita.» Si volle in tali parole interpretare soltanto un error di lingua del degno pastore. Ma la cosa in realtà sta diversamente; sarebbe cioè avvenuto il seguente caso: un membro della « legione santa » così si susurra all'orecchio, ha realmente tentato di uccidere lo Czar con un pugnale. Il braccio levato a vibrare il colpo venne a tempo arrestato da una guardia del corpo.

« Con quest'attentato si pone in relazione quest'altro fatto. Il 13 novembre giunsero due signori elegantemente vestiti, uno giovane ed uno vecchio, in ricco calesse, alla fortezza Pietro Paolo e pregarono di poter far celebrare una messa alla tomba dello Czar defunto. La loro preghiera fu subito esaudita.

« Finita la messa il giovine andò a prendere dal calesse una grande scatola contenente una ricca ghirlanda, ed entrambi i signori pregarono fosse loro concesso di deporre questa ghirlanda sul sepolcro dello Czar, dichiarando sentire profonda venerazione per la memoria dell'Imperatore defunto. Il generale che aveva l'ispezione non trovò nulla in contrario, anzi ammirò la bellissima ghirlanda e si congedò colla maggior cortesia dai due incogniti.

« Ma si può immaginare il suo sgomento, quando il generale che gli diede il cambio, ammirando la bella corona, vi scoprì la iscrizione: *A. III*, e sotto scritto in minuti caratteri: *testè defunto*. »

ITALIA

Roma. Si ha da Roma 21: La data per la ripresa dei lavori parlamentari si vorrebbe fissarla al 10 di gennaio, ma si crede che la maggioranza voterà un termine più largo.

Il ministero già espresse agli amici la propria opinione: essere necessario addottare gli emendamenti proposti dal Senato, senza risollevare un nuovo contrasto e, riservando la lotta a quando verrà in discussione la legge speciale sullo scrutinio di lista.

E' inesatto che Baccelli abbia espresso il proposito di ritirarsi dopo i 122 voti contrarii: questa dimostrazione che era aspettata, ebbe scemato il suo valore dall'anteriore appello nominale.

Il Consiglio superiore del Commercio ieri approvò la istituzione delle Stanze di compensazione, lasciando alle Camere di commercio libera la scelta del metodo più idoneo all'esecuzione.

Deliberò pure che il termine utile pel protesto delle cambiali duri fino alla mezzanotte del giorno susseguente a quello della scadenza.

Finalmente emise voto favorevole per accordare agli *chèques* delle Banche private le stesse facilitazioni che la legge accorda alle Banche pubbliche.

Inutile riferirvi la voce che il Papa intenda lasciar domattina Roma per recarsi in Germania. E' una diceria assuda.

Fra i primi progetti che la Camera esaminerà dopo le ferie vi sarà lo scrutinio di lista.

— Fra i deputati lodasi grandemente la fermezza e la temperanza dimostrata dal Senato nella discussione della riforma elettorale. Prevale l'opinione che la Camera confermi le deliberazioni del Senato. Però reputasi conveniente che la Camera non torni sopra questo oggetto, se non dopo le vacanze.

ESTERO

Francia. E' interessante vedere come il Rochefort, tutto lieto nel suo trionfo nel processo mossogli da Roustan e dello scacco di Gambetta, giri e rigiri il pugnale nella ferita del presidente del Consiglio:

« A forza di rimpinzarsi di tartufi, dice Rochefort, il signor Gambetta si è guastato lo stomaco al punto da non poter più digerire un'assoluzione. Egli dichiara, con la voce chioccia della *Republique française*, che la soluzione del mio processo è una delle cose più straordinarie che si siano mai vedute in Francia da anni.

« C'è forse un'altra cosa ancora più da strabiliare, alla quale egli non ha pensato: è di vedere un Genovese, nipote di un brigante italiano, che fu impiccato per depredazione di viaggiatori sulla pubblica via, diventato capo di un ministero francese, con un Badese per sottosegretario di Stato. »

Germania. Il *Tageblatt* di Berlino ha questo dispaccio da Furth (Baviera): « La giustizia ha aperto un'inchiesta contro il professore Lampert, rappresentante ultramontano di Wurtzburg alla Camera bavarese, che è accusato di aver trafugato una somma di ventimila marchi nella sua qualità di segretario dell'associazione delle signore della Croce Rossa. Questa somma, per altro, è già stata rimborsata dagli amici politici dell'imputato. In occasione delle ultime elezioni, il signor Lampert è stato uno dei più ardenti agitatori del partito ultramontano, che l'ha ricompensato, eleggendolo deputato alla Camera. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Conciliatori e Vice-conciliatori. Disposizioni nel Personale Giudiziario fatte con decreti 16 e 23 novembre 1881 dal primo Presidente della R. Corte d'Appello in Venezia.

Conciliatori. Conferme per un triennio.

Pelizon Stefano pel Comune di Carlino, Tavani Carlo, Mortegliano; Brun Giuseppe, Muzzana del Turgnano; Fabris Giorgio, Precenico; Ive Luigi, S. Giorgio di Nogaro.

Nomine. Sala Don Natale pel comune Forni di Sotto; Cucavaz dott. Giacomo, S. Pietro al Natisone.

Vice-conciliatori. Conferme per un triennio. Vidale Giacomo pel Comune Forni Avoltri.

Nomine. Barnaba Domenico pel Comune di Buia; Della Bianca Angelo, Mozzana del Turgnano; Comelli Giovanni, Nimis; Craighero Giacomo, Treppo Carnico; Missittini nob. Gio Batt. Treppo Grande.

Consiglio Provinciale Scolastico. Alla seduta di ieri erano presenti i signori Brussi comm. avv. Gaetano Prefetto-Presidente, Massone cav. Paolo R. Provveditore;

Puppi co. Luigi, Morgante cav. Lanfranco, Poletti cav. prof. Francesco, Mazzi prof. Silvio, Treves Alfonso, Chiap dott. Giuseppe, Antonini avv. Gio. Batt. — Consiglieri;

Marcialis dott. Luigi — Segretario.

Dopo la presentazione fatta per parte del sig. Prefetto del nuovo Provveditore agli studii, il Consiglio passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

1. Approvò le nomine di insegnanti elementari per i Comuni di Cordovado, Morsano, Amaro, Forni Avoltri, Coseano, Prato Carnico, Man-

---

APPENDICE

COSE D'ARTE

« Quella fanciulla era una dolce e trasparente incarnazione di chiaro di luna, di canto d'usignolo, di profumo di rosa. »

HEINE.

Il Dubbio, è un grazioso quadro di genere, dell'esimio artista G. B. Sello.

L'egregio pittore, colla lodata *Tradita* e col recente suo *Dubbio*, pur dovendo piegare all'andazzo del tempo, alla voga del quadro di genere, s'attiene da maestro alla semplicità, verità e purezza della scuola fiamminga.

Artista di bel talento, colto e ricco di eletta fantasia s'addimostra il nostro modesto concittadino G. B. Sello: tratti l'opera veramente d'arte, il ritratto, o la composizione di genere, emerge sempre, in lui, la maniera franca, robusta e pur delicata, riboccante di sentimento, smagliante di grazie e d'affetto.

E meritamente per il quadro *La Tradita*, fregio delle Sale del nostro Circolo Artistico, come pel carezzevole idillio che simboleggia, *Il Dubbio* gl'intelligenti gli fanno giusta lode, augurandogli men rea fortuna e commissioni importanti, degne del suo bel nome.

Si può ben dire che il Sello alla poesia riscaldi l'ingegno ed il cuore nobilissimo.

Se nella *Tradita*:

China alla sponda dell'amato letto
. . . . vigile e presta
Precorrendo ogni moto, ogni richiesta
Dell'adorato ed egro pargoletto:

se in lei, negli atti modesti e cari,
. . . . nella faccia desolata e mesta
Parla la piena del materno affetto

— divinata dal Giusti — nella vaga creazione raffigurante *Il Dubbio* vi parla la musa del gentil poeta Dall'Ongaro.

La è mezza figura al vero, d'una rosea creatura, di rara bellezza, dalla taglia morbida, dalle curve squisite. Ha sparse, biondo-cinericcie le chiome, la pupilla soave, color del mare, e.... più che dipinta, ell'è caramente scolpita nell'atto di voler consultare le foglie auguratrici d'un candido crisantemo.

Questo fiore, (scrive Dall'Ongaro) conosciuto sotto il nome di *Margherita*, ingemma nella state le nostre pianure, quasi come le stelle adornano l'azzurra volta de' cieli. Non so se alcuno de' miei lettori abbia mai folleggiato nella sua adolescenza, strappando ad uno ad uno i bianchi suoi petali, e ad uno ad uno ripetendo alternativamente una domanda: *me vustu ben, me vustu mal?* aspettando dall'ultima foglia una speranza o un disinganno.

Da questo poetico simbolo di Flora (da cui i versi analoghi della tradizionale *Ghirlanda di Giulia*) ispirato alle leggiadre *Armonie* del Dall'Ongaro, che segnano un fiore alle varie fasi d'un amore giovanile ed infelice, trasse forse il Sello l'idea della vaga fanciulla, nel dolce abbandono d'un primo affetto, sorridente ai dubbi amorosi, ai quali risponderà la candida margherita, cui ella è l'emblema.

Fresca, come il mazzolino di fiori, imperlato di rugiada, che brilla in argenteo vasellino sul ricco arazzo, adornante il marmoreo poggiuolo, l'amabile innamorata, è balzata dal letto al verone a chiedere al fiore se il suo sogno mattiniero sarà verace.

Il linguaggio dei fiori è la lingua universale dell'amore. Gentil lettrice, avete mai sorriso alla bianca margherita ripetendo il caro verso:

Vago fior che il volgo chiama
Muto oracolo d'amor,
Dimmi tu se m'odia, o m'ama
Lui che solo ho scritto in cor?

È quanto vagheggia il pensiero dell'angelica dubbiosa. Come la statua della *Pudicizia* del Minisini, ell'è candidamente in camicia. Ten spalla, le braccia, l'alabastrino seno in un classico scorcio: tesori d'avvenenza, vellutati, fiorenti della morbidezza verginale di appena venti primavere. Così l'ha colpita, svelata un artista che unisce all'originalità, la squisitezza del sentimento, e la franchezza e purezza di disegno.

La soavità dello sguardo, meglio della parola parlata, dice i moti dell'animo di lei, che allo stellato fiore sta per chiedere quanto lui non seppe dirle. Irradiata dall'amorosa passione, bella di quel sorriso divino che precede il bacio, dirò con Teobaldo Ceconi: « è una creatura bella, aggraziata, piena di voluttà che guadagna gli occhi e la predilezione con rapimento amoroso. Quel tipo è vago e non comune, vero e morbido quel nudo, la condotta diligente e sicura, i distacchi stupendi, e nel complesso un certo che di attrattivo da cui si fatica a liberarsi come una tentazione che assedia ».

Infatti, quella grazia sentimentale

« Che a te si dona tutta in un sorriso »

è proprio una tentazione.... gentile, un vivo desiderio di.... rapirla al Dall'Ongaro del pennello, smanioso, certo, di dar vita a nuove margherite, rose, ortensie, ecc. illustrando così il compianto poeta dei fiori, e, parlandoci al cuore ed all'intelletto, come il celebre D. Fabris, rivelarci la *Vita della Donna* cantata dal gentil poeta di San Daniele (1).

Graziose lettrici, congiurate al.... rapimento della caratteristica margherita; le facili condizioni, essendo un vero ratto, vi favoriscono. A chi vi si rifiutasse dite col Cameroni:

« Meno entusiasmo, a parole, per l'arte — più appoggio, a fatti, per gli artisti ».

E a questo proposito, non voglio por fine al mio dire, senza ricordare che gli amici dell'arte e degli artisti nostri s'attendono di vedere commesso all'esimio scultore A. Marignani il veneto leone a fregio della colonna corinzia di Piazza Vittorio Emanuele, al bravo G. B. Sello l'entrata trionfale da Porta Gemona del valoroso Conte Della Porta, al Picco, al Milanopulo e ad altri valenti altri lavori che dando ad essi modo di sempre più distinguersi torneranebbero di onore alla piccola patria.

F. OLIVO

(1) Affreschi al Teatro Sociale di D. Fabris. *La Vita della Donna*, poesia di Teobaldo Ceconi. Opuscolo *Teatro d'Udine restaurato*, litografia L. Berletti 1853.

zano, Paluzza, Erto, Dignano, Treppo grande, Azzano decimo, Ovaro, Raccolana, Chiusaforte, Castelnuovo, Suttrio, Mereto, Cercivento, Pordenone e Nimis.

2. Provvide all'insegnamento sia maschile che femminile vacante nei Comuni di Muzzana del Turgnano, Osoppo, Pavia di Udine (Percotto) Ovaro, Prato Carnico, Dignano e Cavazzo Carnico.

3. Accolse il temperamento proposto dai Comuni di Morsano per la Scuola in S. Paolo e di Tramonti di Sopra per la Scuola di Campone.

4. Deliberò di appoggiare con voto favorevole presso il Ministero alcune domande per sussidio, e prese infine altri provvedimenti di ordine interno.

Servizio cumulativo italo-germanico. 1. *Supplemento all'attuale tariffa dell'ottobre* 1880. Dalla Direzione dell'esercizio delle strade ferrate dell'Alta Italia venne pubblicato il seguente avviso:

In seguito alle importanti modificazioni introdotte dalle ferrovie austro-germaniche nei prezzi che riguarda le Stazioni estere, come pure in causa dell'ammissione della via di Pontebba al servizio italo-germanico, si è pubblicato un 1° Supplemento alla tariffa dell'ottobre 1880, il quale andrà in vigore col 1° del prossimo gennaio. Il predetto 1° Supplemento, che annulla intieramente quello provvisorio del 16 luglio 1881, contiene, oltre alle parziali modificazioni ed aggiunte:

a) i nuovi prezzi a grande velocità fra Peri-transito e le stazioni tedesche; b) le modificazioni ai prezzi della speciale *B* da o per le stazioni delle ferrovie romane e meridionali italiane; c) le modificazioni alla classificazione ed ai prezzi della tariffa speciale *C* per le merci in transito; d) le modificazioni alle tariffe speciali comuni p. v. alle quali furono inoltre aggiunte le nuove tariffe speciali N. 27 e 28 per le locomotive da tramwia e pei filati; e) la nuova tabella per l'applicazione delle tasse d'assicurazione; f) le nuove tariffe generali e speciali per la via di Pontebba, applicabili ai trasporti fra determinate stazioni germaniche e quelle italiane della linea Venezia-Pontebba;

Il 1.o Supplemento di cui trattasi sarà vendibile presso le principali stazioni della rete al prezzo di L. 1 per ciascun esemplare.

Giurisprudenza scolastica: Quali scuole siano pubbliche e quali private. « Le scuole mantenute da fondazioni pie son riguardate come pubbliche. Sono pubbliche scuole, agli effetti della legge, quelle mantenute in tutto od in parte dallo Stato, dalle provincie, dai comuni, e quelle che, pur mantenendosi con rendite propie e non appartenendo a Società private, sono espressamente destinate a pubblico uso; le altre sono private.» (Decisione ministeriale).

Giurisprudenza comunale. Avendo il Ministero dell'Interno sottoposto al Consiglio di Stato il quesito se possa un nuovo Consiglio Comunale impugnare la validità delle deliberazioni prese d'urgenza dal R. Delegato straordinario, il Consiglio di Stato ha riconosciuto avere il Consiglio Comunale non solo tale facoltà, ma essere l'unico giudice competente a riconoscere la validità dell'urgenza, per cui basta il diniego del Consiglio Comunale ad ammettere l'urgenza, per viziare la validità delle prese deliberazioni, anche se approvate dalla Deputaz. Prov.

Ispezioni demaniali. A togliere di mezzo i gravi inconvenienti, che per la brevità e la concisione con la quale taluni ispettori demaniali compilano i loro verbali d'eseguita ispezione, si ebbero a lamentare più volte, il ministro delle finanze li ha con apposita circolare invitati a specificare nei verbali di verifica di gestione i vari controlli e le diverse investigazioni fatte durante la verifica, in modo che risulti comprovato l'adempimento esatto d'ogni disposizione, specie per quanto riguarda il riscontro dei repertori dei notai e cancellieri giudiziari coi registri di formalità. Nel tempo stesso sono invitati gli ispettori, quando si tratti di verifica o gestione di contabili precedenti a quello in carica, di unire sempre all'esemplare del rendiconto mensile destinato al Ministero due copie dei verbali relativi, e, quando si tratti di contabili appartenenti all'amministrazione del fondo del Culto, anche l'estratto del verbale che dalle Intendenze deve essere inviato alla predetta amministrazione.

Cose postali. La Direzione generale delle poste notifica: Il Governo danese, avendo fatto adesione per le sue colonie nelle Antille (San Tommaso, San Giovanni e Santa Croce) all'accordo di Parigi del 4 giugno 1878, relativo al cambio dei vaglia internazionali, si rende noto che a datare dall'1 gennaio 1882 sarà attivato il servizio di cui si tratta fra le suddette colonie e l'Italia alle seguenti condizioni:

a) L'importo massimo di ogni vaglia non potrà superare lire 500 (oro);

b) Per ogni vaglia sarà riscossa la tassa di 50 centesimi fino a lire 50, oltre la qual somma si aggiungeranno 25 centesimi ogni 25 lire o frazioni di 25 lire;

c) La conversione in dollari e cents (moneta corrente nelle colonie danesi alle Antille) dello importo dei vaglia che saranno rilasciati in Italia, sarà fatta al ragguaglio di un dollaro ogni lire 5 24 in (oro).

L'importo dei vaglia rilasciati nelle colonie danesi sull'Italia sarà convertito in moneta italiana al ragguaglio di una lira ogni 21 cents.

Ufficiali veneti. La rappresentanza degli ufficiali veneti di terra e di mare, attualmente ufficiali onorarii dell'esercito e dell'armata, che nel 1866 dal governo nazionale furono riassunti in servizio, e poscia dal governo stesso licenziati per difetto di provvedimento legislativo, avverte gli ufficiali onorarii, trovantisi nelle suddette condizioni, ed in quelle delle leggi 7 luglio 1876 n. 3213 e 4 dicembre 1879, n. 5168, che le due leggi 23 aprile 1805 n. 2247 e 2 luglio 1872 n. 894 furono prorogate, la prima di un anno e la seconda di sei mesi, che spetta quindi a ciascuno dei signori titolari entro il termine di sei mesi a decorrere dalla proroga 3 luglio 1881, insinuare i documenti richiesti per conseguire i beneficii delle leggi prorogate, e ciò anche a salvezza di eventuale futuro pregiudizio. Per schiarimenti rivolgersi presso il presidente cav. Antonio Billanovich luogotenente di vascello, presidente del Comitato, in Venezia, a S. Maria del Giglio, n. 2488 dalle ore 10 alle 12 merid., e dalle 2 alle 4 pom. nei giorni festivi.

Le sentinelle di cavalleria. Se accadrà a qualche nostro lettore di vedere un soldato di cavalleria in sentinella senza la sciabola, non si immagini che l'abbia per caso dimenticata. Il ministro della guerra avrebbe determinato che le sentinelle e le guardie somministrate dai reggimenti di cavalleria sieno d'ora in avanti armate di moschetto senza sciabola e senza cinturino. I sott'ufficiali comandanti guardie sarebbero armati di sciabola e di pistola a rotazione.

A Sacile si è costituito un *comitato per la graduale abolizione della tassa del sale.* Esso terrà un comizio l'8 gennaio, per il quale fece degli inviti. Ne riparleremo.

Il gas nei teatri. Il dott. Luigi Pognici in una lettera diretta, nella *Patria del Friuli*, all'architetto Scala, esprime l'opinione che il gas debba essere bandito dai teatri, come troppo pericoloso in caso d'incendio. Ora nei giornali di Milano leggiamo avere la Direzione di quella Società del gas comunicato loro un giudizio emesso dall'ingegnere. Quadri, il quale conclude che nessun pericolo presenta nei teatri l'illuminazione a gas. Udremo ora quale sarà, su questo argomento, l'opinione di una persona di tanta autorità com'è l'illustre architetto Scala.

Officine ferroviarie. L'Amministrazione dell'Alta Italia ha approvato il preventivo della spesa necessaria per l'impianto di macchine-utensili nelle officine dei depositi della trazione nelle stazioni di Verona, Venezia ed Udine.

Meteorologia. Dalla rivista meteorologica del mese di novembre u. s. togliamo i seguenti dati relativi alla Stazione meteorologica di Udine. Gli estremi termograficisi verificarono nel giorno 12 con un massimo di gradi 15.9 e nel giorno 21 con un minimo di gradi — 2,5. La quantità d'aqua cadota fu di m. 20.4 mentre nel novembre dell'anno scorso la quantità dell'aqua fu di m. 248.7.

Pronostici sull'inverno. Lasalle credette di poter stabilire che i grandi inverni ritornano ogni cento anni. Per esempio, furono grandi inverni secolari quelli del 544, del 1354, del 1655 e del 1754; quelli del 558, del 1158, 1358, 1458, 1658 e 1758 e così via.

Dagli studii di Lasalle, completati da Cotte, risulta che in un periodo di 543 anni si ebbero 116 inverni rigorosi, cioè un grande inverno ogni 4 o 5 anni; e che spesso tre inverni freddissimi si succedono senza interruzione; esempi gli anni 1432, 1433 e 1434, 1522, 1523 e 1524, 1732 e 1733.

Infine quando l'autunno trascorre bello e sereno, vi ha probabilità d'un inverno rigido e di una primavera piovosa.

Ed ora i lettori traggano quelle conclusioni che credono.

I pubblici mediatori. Si annuncia da Roma che il Consiglio superiore del commercio, interpellato dal ministro Berti, espresse l'avviso di sopprimere la cauzione competente, e di ammettere quindi il numero illimitato dei mediatori.

La carta da impacco. Domenica nei locali della Camera di Commercio di Vicenza ebbe luogo una riunione allo scopo di provvedere agli interessi dei fabbricanti di carta d'impacco a mano e macchina, maltrattati dal Trattato Austriaco e dal futuro Francese, che ammettono in libera entrata i prodotti stranieri senza il minimo dazio; e di costituire una Associazione al pari di quella formata mesi sono a Milano fra i fabbricanti di carte bianche a macchina. L'assemblea egregiamente presieduta dal cav. Nodari deliberò di ottenere dal governo un trattamento doganale più equo, un miglioramento nelle tariffe ferroviarie — e dai comuni facilitazioni nei dazi e la proibizione che i commestibili sieno involti in carta usata.

Novità musicali del R. Stabilimento Ricordi pel Natale 1881 e Capo d'anno 1882.

J. Burgmein. *Il Natale*, racconti musicali, parole di F. Fontana. Ricca edizione con elegantissime illustrazioni di Alfredo Edel. Prezzo per Pianoforte a quattro mani col coro ad libitum netto lire 6, per Pianoforte a due mani col coro ad libitum lire 4.

In vendita al Negozio Luigi Barei, via Cavour ove trovansi pure altre nuove ed eleganti pubblicazioni musicali, tanto per pianoforte e canto come per piano solo.

—

Nel suddetto Negozio trovasi un assortimento di Carte Inglesi in scatole, con iniziali e senza, Papeterie, Scrivanie, Auguri, ecc.

Occhio alla trappola! Nel 1879 si costituiva in Francia una Società con lo scopo apparente di fondare una Colonia a Porto-Breton, nell'Arcipelago della nuova Bretagna (Oceania).

Tale impresa venne tosto giudicata sfavorevolmente per l'insufficienza dei capitali e l'incapacità dei suoi promotori, e perchè l'intento della detta Società era circondato da mistero.

I cattivi presagi fatti trovarono pur troppo piena conferma nella completa rovina in cui furono coinvolti quelli che vi presero parte, fra i quali si contarono ben 300 italiani che a quella volta emigrarono clandestinamente.

Consta ora che la suddetta impresa voglia ritentare la colonizzazione della Nuova Bretagna, ovvero delle piccole isole Boulsai, situate al nord di Bongaiville, nel gruppo delle isole di Salamone.

I pronostici che si fanno per questo nuovo tentativo non potrebbero essere più tristi, tutto fa presentire che si rinnoverà la catastrofe occorsa alla prima impresa.

E' bene che quanto sopra sia portato alla conoscenza del pubblico, affinchè qualche incauto non si lasci nuovamente ingannare.

Orario delle ferrovie. L'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia ha studiato e sottoposto all'approvazione governativa varie modificazioni di orario, che essa troverebbe opportuno di introdurre in quello vigente, allo scopo di migliorare il servizio dei treni su talune delle sue linee.

Trasporti di filati. L'Amministrazione medesima ha compilata e sottoposta all'approvazione del Ministero una tariffa speciale pei trasporti di filati, in servizio italo-germanico.

Teatro Minerva. Questa sera e domani riposo. Domenica e lunedì *Barbiere di Siviglia.*

Il mercato di ieri. *Grani.* Mercato ben provveduto, specialmente di granoturco.

Frumento quasi 400 ett. Molto invenduto, non essendo ricercato.

Granoturco. Molti compratori, e da ciò la sua sostenutezza. Le qualità fine sono in ascesa. Fece i seguenti prezzi: Lire 10.25, 10.50, 11, 11.60, 12, 12 50, 12.65, 12.75, 13, 13.60. La speculazione fece grandi acquisti di *Cinquantino* che pagò a L. 8.30 e 9.20.

Sorgorosso. Quel poco comparso, tutto esitato ai due prezzi segnati.

Castagne. Le qualità solite vendute a L. 14, 16, 18 e 20 al quint.

Foraggi e Combustibili. Mercato medio, con qualche ribasso.

(*Vedi in terza pagina il listino dei prezzi*).

Carne di prima qualità a prezzo ribassato. La carne dei due magnifici buoi che furono fatti girar l'altro girare per la città si vende dal beccaio che li acquistò a lire 1.50 al chilog. invece di lire 1.60.

Furto. In Pordenone il 17 and. in danno di D. G. furono rubati 4 cappelli del valore di lire 10. Autore del furto fu certo R. G., contadino, che venne arrestato.

Morte accidentale. In Monterealе (Aviano) il 17 and. la giovane R. T., colpita alla testa da un grasso sasso, staccato dall'alto di una rupe, rimase sul colpo cadavere.

FATTI VARII

Notizie delle campagne. I lavori campestri, favoriti dal buon tempo, procedono alacremente. In quattro provincie, Torino, Rovigo, Bologna e Ferrara, i vermi recano danno al frumento; a Ferrara alcuni appezzamenti di terra dovettero venir rimessi ad altra seminagione. Su 17 provincie che danno notizie del frumento, in 13 questo offre un bellissimo aspetto. Il freddo di questi giorni gli giovò assai. In molte provincie si procede alla potatura delle viti. I foraggi sono assai belli e così pure le marcite. Su 4 provincie, che danno notizie relative al raccolto delle olive, in 3 è copioso ed abbondante, in una, Pesaro, scarso. L'orzo e l'avena promettono bene. In generale le condizioni meteoriche della seconda decade furono assai favorevoli alle campagne.

Sottoscrizione pubblica per l'incendio di Vienna. Telegrafano da Vienna al *Cittadino* di Trieste: Finora furono depositati nella cassa civica per i danneggiati dall'incendio f. 697,492 di oblazioni diverse, più 8000 f. nella cassa del Credito e 125,000 f. in oblazioni donate da Göttel. Centosedici famiglie si son dichiarate pronte ad assumere gratuitamente fanciulli orfani delle vittime del *Ringtheater*. E' questa una beneficenza che veramente onora chi la fa.

Il maestro Verdi ha regalato ai poveri di Busseto lire 10,000, i cui interessi saranno distribuiti ai poveri ogni anno, il dì di Natale.

CORRIERE DEL MATTINO

La *Morning Post* ha da Berlino che i buoni rapporti tra la Russia e la Germania stabiliti col convegno di Danzica sembrano indeboliti, e che Saburoff fu chiamato a Pietroburgo per riferire sulle recenti trattative fra il governo tedesco e la missione speciale turca.

Ad illustrare questa notizia crediamo opportuno il riferire i seguenti ragguagli che vengono mandati da Berlino al *Sonntags-Courier*:

«Nei circoli bene informati è fuori di dubbio che non solo è avvenuto un avvicinamento fra il sultano e l'imperatore in seguito all'invio delle insegne equestri, ma anche fra i governi dei due monarchi si è prodotto un avvicinamento, atto ad attirare in un tempo non lontano tutta l'attenzione dei circoli direttivi di Europa.

« Già il *muscir* Mehemed Alì pascià, assassinato dagli albanesi, ha tentato all'epoca del congresso, per incarico dello stesso sultano, di guadagnare Bismarck al progetto d'un accordo militare fra Germania e Turchia, rilevando il valore del soldato ottomano e la potenza militare della Turchia, che potrebbe riescire tanto vantaggiosa alla Germania pel caso che questa si trovasse avvolta in complicazioni — ad esempio, colla Russia.

« Allora il principe non avrebbe prestato molto ascolto al *muscir*. Ora, a quanto si assicura, la missione di Alì Nizam pascià non si limitava sol tanto a porgere all'imperatore le insegne del maggior ordine cavalleresco ottomano, ma bensì l'inviato potrebbe vantare il successo ottenuto col destare nel principe Bismarck il più vivo interesse per l'idea tre anni addietro timidamente posta innanzi da Mehemed Alì pascià ».

Sembra dunque che la notizia data dal *Morning Post* sia tutt'altro che priva di fondamento.

Le relazioni dell'Austria colla Rumenia si fanno ogni giorno più tese. L'incaricato austriaco a Bukarest ha lasciato il suo posto. Si conferma che il Governo austriaco vuole dal Governo rumeno un vero atto di contrizione per le parole con cui il discorso del trono accennò alle pretese dell'Austria nella questione danubiana. E se la Rumenia non troverà appoggio nella Russia, essa dovrà necessariamente abbassare il capo ed esprimere, come le si chiede, il *suo rammarico.*

— Roma 22. Si afferma che dopo le vacanze si ricostituirà il ministero del tesoro. Si afferma pure che il portafoglio ne sarà affidato all'on. Simonelli, ora segretario generale al ministero di agricoltura e commercio.

Fra i primi progetti di legge che si discuteranno prossimamente alla Camera v'ha quello sul riordinamento delle Casse ordinarie di risparmio, e quello delle modificazioni alla legge comunale e provinciale.

Si assicura essere intenzione dell'on. Nicotera e di altri membri della Commissione della Camera, cui è deferito per l'esame il progetto di legge della riforma elettorale, di ritardare il lavoro nella speranza di riuscire a provocare una crisi prima che la Camera sia chiamata a votare la legge. (*Adriatico.*)

— Roma 22. Ballanti e Bertozzi, capi divisione al ministero delle finanze, furono nominati ispettori generali del Demanio e del Debito pubblico.

Pel capo d'anno si preparano grandi promozioni nell'esercito. Verranno nominati molti generali, per surrogare quelli collocati in posizione sussidiaria.

Il Consiglio d'industria e commercio respinse il progetto di legge sulle caldaie a vapore perchè inceppa lo sviluppo delle industrie con nuove tasse e vincoli. Deliberò invece di invitare il ministero a promuovere associazioni fra gli industriali per esercitare un'attiva vigilanza, come si pratica a Milano ed a Torino.

Avendo detto l'on. Baccelli, nel parlare dello Sbarbaro, che la giustizia del ministro deve essere seguita dall'umanità dell'uomo, Sbarbaro mandò a Roma un telegramma smentendo di aver chiesto od ottenuto alcun sussidio, e soggiungendo che chiede soddisfazione col mezzo del deputato Calciati e del Pesci del *Fanfulla.*

(*Secolo*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 21. Saint Vallier avendo ricevuto l'anno scorso l'ordine dell'Aquila nera, l'imperatore in riconoscenza dei suoi meriti fecegli rimettere da Hatzfeld il suo busto in marmo con una lettera lusinghiera.

Austria e Rumenia.

Bukarest 22. L'inviato austriaco conte Hoyos parte per Vienna. Il consigliere di legazione Salzberg è incaricato degli affari durante la sua assenza.

I superstiti d'un naufragio.

Pietroburgo 21. Sul rinvenimento del piroscafo *Jeanette* si hanno le seguenti ulteriori notizie: Tre indigeni trovarono, il 14 novembre al Capo Barkin, a 146 werste a settentrione di Capo Bikoff, una grande lancia con 11 persone del piroscafo *Jeanette*, le quali, dopo molte sofferenze, avevano fatto naufragio. Il governo di Jakutsch ordinò di prestar aiuti ai naufraghi con medici e medicine e di trasportarli a Jakutsch, e di muovere alla ricerca degli altri, destinando 500 rubli per le prime spese. L'ing. Melville, del piroscafo naufragato, inviò tre telegrammi identici al proprietario del *New York Herald*, al segretario dell'Ammiragliato in Londra, Washington, e all'inviato americano in Pietroburgo, annunziando che il *Jeanette* era stato chiuso, il 23 giugno, dai ghiacci, e che i naufraghi erano arrivati su tre lancie, a 50 miglia di distanza dalla foce del Lena, ove erano stati separati dalla burrasca e dalla nebbia. La lancia guidata da Melville raggiunse, al 29 ottobre,

la foce orientale del Lena, ove fu trattenuta da masse di ghiaccio. L'altra lancia era arrivata alla foce settentrionale del Lena colla ciurma in uno stato deplorevole, colle membra in parte gelate; una spedizione era stata inviata in loro soccorso; della terza lancia non si hanno notizie. Il governo ordinò energiche misure pel rinvenimento dei mancanti.

Brutti sintomi.

Trieste 22. Da Pola parte un'altra corvetta di guerra per la Dalmazia. Si requisirono alcuni cannoni del Crivoscie pei quartieri militari di inverno. In Bosnia e nell'Erzegovina si formarono bande di maomettani, decisi ad opporsi all'introduzione della legge militare. Le severità usate dalle guarnigioni in Erzegovina aumentano l'agitazione.

Comunicazioni interrotte.

Airola 22. La neve scende senza posa: è già alta due metri. Il San Gottardo è impraticabile. La Posta ieri fu costretta a tornare indietro. Nel giorno 26 si inaugurerà con grande pompa il tunnel del Gottardo.

ULTIME NOTIZIE

Roma 22. (Senato del Regno). Presentasi il bilancio dell'entrata e votasi per la nomina di taluni membri delle commissioni sulla cassa dei depositi, sull'amministrazione del fondo per il culto e sull'amministrazione dell'asse ecclesiastico in Roma.

Approvansi i seguenti progetti: Proroga del termine per l'inchiesta sulla marina mercantile, proroga del termine pella rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie prescritte al novembre 1865, proroga del termine per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane, e il bilancio dei lavori pubblici.

Baccarini dichiara che il governo non intende di presentare alcun nuovo progetto relativo alla linea, votata dal senato, Faenza-Firenze e confermata dal voto della Camera. Il progetto e gli analoghi documenti trovansi depositati presso la segreteria della Camera a disposizione dei deputati e senatori che vogliano esaminarli.

Digny spera che i lavori della linea Firenze Faenza saranno intrapresi senza ritardo. Baccarini dice che lascierà il progetto e i documenti presso la segreteria della Camera un tempo sufficiente perchè chi crede possa prenderne cognizione. Poi subito appalterà i lavori.

Procedesi alla votazione segreta su tutti i progetti approvati.

Presentasi il progetto per la spesa per l'isolamento del Pantheon che è dichiarato d'urgenza e il bilancio del Tesoro, il progetto pel riordinamento delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo in Sicilia, la proroga per l'esercizio provvisorio ferroviario dell'Alta Italia e Romane; entrambi questi progetti sono dichiarati d'urgenza.

Domani seduta alle ore 11 antimeridiane.

— (Camera dei deputati). Comunicasi la dimissione di Giacomelli da deputato, con dichiarazione che non potrebbe in alcun modo recedere. Dichiarasi perciò vacante il collegio di Treviso.

Votasi per scrutinio segreto il bilancio delle entrate nel 1882 e lasciansi le urne aperte.

Convalidasi l'elezione di Lorenzini al IV collegio di Roma. Discutesi il bilancio del tesoro pel 1882 e approvansi i primi 19 capitoli; a proposito dei debiti variabili cui riferisconsi gli ultimi, Finzi raccomanda la presentazione di una legge che li regoli. Cavalletto ricorda i crediti dei Comuni Lombardo-Veneti per anticipazioni catastali. Edoardo Lucchini i crediti dei Comuni toscani per spese anticipate per le truppe austriache. Morini i crediti della Provincie Piemontesi.

Depretis rammenta ch'ei sollevò per primo sotto Cavour la questione dei danni di guerra, ha quindi tutta l'intenzione di risolverla, ma poichè non ha attinenza col bilancio propone di rimandarla.

Magliani promette che studierà la questione sui danni di guerra. Le sentenze sui crediti dei comuni toscani non sono definitive. Bisogna aspettare che l'autorità giudiziaria termini il suo compito. La questione delle Provincie Lombardo-Venete pende dinanzi il Consiglio di Stato.

Approvansi i capitoli 20 al 25. Al 26, personale del ministero, approvasi l'ordine del giorno della Commissione che invita il governo a sopprimere le destinazioni degli impiegati dagli uffici provinciali ai centrali, dai centrali ai provinciali, da un provinciale ad altro provinciale, a studiare e riferire nel bilancio definitivo 1882 se convenga commettere le copiature e altri servigi d'ordine a scrivani straordinari pagati a cottimo anzichè ad ufficiali d'ordine con diritto a pensioni e a sospendere intanto le nuove nomine di ufficiali straordinari. Si approvano i capitoli fino al 91.

Sul 92, pensioni vecchie, Ricotti domanda spiegazioni che gli vengono date da Magliani e da Simonelli, il quale conchiude che la questione sarà da trattarsi largamente in occasione della legge per coordinare le pensioni vecchie colle nuove, annunziata dal ministro, e che intanto la cassa per le pensioni degli impiegati procede bene e andrà costantemente migliorando. Approvansi i restanti capitoli e il totale in lire 1,420,604,977.

La Camera approva gli articoli della legge, le annesse tabelle ed il seguente ordine del giorno presentato dalla Commissione:

La Camera invita il governo a proporre quelle modificazioni alla legge di contabilità generale che rendano più agevole la discussione del bilancio.

Presentasi le relazioni da Maldini sull'ordinamento degli arsenali militari marittimi, da Minghetti a nome di Fano sul riconoscimento giuridico delle società di mutuo soccorso, che per proposta di Berti Ferdinando è dichiarata urgente.

Proclamasi che il bilancio del Tesoro è approvato.

Ad analoga domanda di Maranca Depretis risponde che per salvare il resto dell'abitato di Castelfrentano adotterà i provvedimenti medesimi che dovrà prendere per Tripi.

Rimandasi allo stesso tempo che si discuterà l'interpellanza Mussi la seguente di Sanguinetti Adolfo ai ministri dell'interno, delle finanze e dell'agricoltura: se e con quali concetti intendano procedere alla trasformazione del sistema tributario nel senso che le imposte sieno proporzionabili alla ricchezza e se e in qual modo intendano attuare la graduale abolizione della tassa sul sale.

Discutesi poi la legge sul riordinamento delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo in Sicilia.

Di Sant'Onofrio domanda se questa sia l'ultima riforma che il ministero si propone di fare.

Depretis risponde che è desiderio del governo che il servizio di pubblica sicurezza in Sicilia sia pareggiato a quello del resto del regno. La presente legge è un primo passo su tale via.

Approvasi tutti i capitoli di questa legge e discutesi e approvasi poi la legge per la proroga dell'esercizio provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia e per l'esercizio delle ferrovie romane per conto diretto dello Stato.

Discutesi ed approvasi infine l'aggregazione della frazione di Rovellasca della provincia di Milano a Rovellasca provincia di Como.

Si procede poi alla votazione segreta dei tre disegni di legge testè discussi e risultano approvati.

La Camera delibera di sospendere le sedute fino al 18 gennaio 1882.

Spagna e Inghilterra.

Madrid 22 (Camera). Canamaque interpella circa l'arcipelago Sulù e Borneo. Il ministro degli esteri risponde che il governo protestò contro l'occupazione inglese al nord di Borneo, ma non può dare ulteriori spiegazioni, le trattative essendo pendenti. Silvela difende la condotta del ministro precedente attaccato da Canamaque; dice che i governi inglese e tedesco riconobbero sempre la sovranità della Spagna sull'arcipelago Sulù. Canovas spera in una soluzione amichevole fra la Spagna e l'Inghilterra. Il ministero degli esteri dichiara che nessuna potenza ha maggiori diritti della Spagna sulla costa nord di Borneo.

Nozze principesche.

Londra 22. Il principe Valdemaro di Danimarca è fidanzato alla nipote del principe Cristiano di Schleswig Holstein.

Vienna 22. La società geografica tenne oggi una seduta solenne in occasione del 25° anniversario della sua fondazione. Erano presenti gli arciduchi Rodolfo, Alberto, Carlo, Lodovico e Ranieri. Rodolfo, protettore, aprì la seduta con un discorso alludendo alla recente catastrofe, e rilevando che la società si è ordinata per festeggiare il lavoro, la scienza e il progresso intellettuale.

Notizia incredibile.

Parigi 22. Assicurasi che Roustan ricevette ieri l'ordine di ritornare a Tunisi.

Germania e Russia.

Londra 22. La *Morning Post* ha da Berlino: I buoni rapporti fra la Russia e la Germania stabiliti nel convegno di Danzica sembrano indebolirsi. Esistono sintomi di antica tensione. Saburoff fu chiamato a Pietroburgo per riferire sulle recenti trattative fra il governo tedesco e la missione speciale turca.

Cairo 22. La Camera dei notabili si aprirà sabbato; fu aggiornata di due giorni, non essendo pronto il locale delle sedute.

Ignorasi se il pubblico sarà ammesso.

Fine del processo Randazzo.

Palermo 22. La Corte d'assise condannò Randazzo ai lavori forzati a vita.

Il matrimonio civile in Baviera.

Monaco 22. La Camera dei signori ha respinto con 31 voti contro 17 la proposta della Camera tendente alla soppressione del matrimonio civile.

Contro la soppressione parlarono: Bomardt Schrenk, il presidente Meyr e il ministro di giustizia conte Ortenberg Dollinger. In favore della soppressione gli arcivescovi di Monaco e d'Augusta.

La Camera dei deputati si aggiornerà al 3 gennaio.

Importazione vietata.

Parigi 22. Essendosi constatata l'esistenza della peste bovina in parecchie località della Germania ai confini austriaci, fu proibita l'importazione e il transito di animali e cascami ecc; dalla Germania, dal Lussemburgo e dall'Austria Ungheria, per la via di terra e di mare.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 20.* Il mercato d'oggi passò colla solita calma. Le transazioni riuscirono scarse e limitate ai più urgenti bisogni e successero specialmente sugli organzini sublimi da lire 70 a 71, e quei buoni correnti da 18 a 24 denari, da lire 65 a 67. Nelle greggie pochissimi incontri per bisogni di filatoio.

Mercato di Udine

Notizie risultanti dalla notifica municipale del 22 dicembre.

	All'ettolitro da L.	All'ettolitro a L.	al quintale da L.	al quintale a L.
Frumento	20.10	21.25	26.61	28.11
Granoturco nuovo	10.27	13.60	14.18	18.82
Granoturco vecchio	—.—	—.—	—.—	—.—
Segala	14.50	—.—	19.72	—.—
Sorgorosso	6.25	7.—	—.—	—.—
Lupini	—.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	14.—	20.—
Fagiuoli alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
» di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—

Al quintale	fuori dazio da L.	fuori dazio a L.	con dazio da L.	con dazio a L.
FORAGGI.				
Fieno dell'alta I. qualità	5.30	5.60	6.—	6.30
Fieno dell'alta II. »	—.—	—.—	—.—	—.—
Fieno della bassa I. qualità	4.20	4.90	4.90	5.60
Fieno della bassa II. »	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	—.—	—.—	—.—	—.—
COMBUSTIBILI.				
Legna da ardere forte	1.44	1.94	1.70	2.10
» dolce	1.34	1.54	1.60	1.80
Carbone di legna	5.60	5.75	6.20	6.35

Notizie di Borsa.

VENEZIA 22 decembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn 1882, da 90.48 a 90.63; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 92 65 a 92.80.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto –

Cambi: Olanda 4, —; Germania, 5, da 124.20 a 124.50 Francia, 5 [— da 101.85 a 101.95; Londra; 5, da 25.40 a 25.46; Svizzera, 6 [—, da 101.75 a 101.85, Vienna e Trieste, 4, da 216.75 a 217.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.45 a 20.47; Bancanote austriache da 217.25 a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.— a 217.50.

PARIGI 22 decembre

Rend. franc. 3 0[0, 83.80; id. 5 0[0, 113.97; — Italiano 5 0[0; 90.30 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.24 [— id. Italia 2 [— Cons. Ingl. 99 7[16 —; Lotti 13.95.

LONDRA 21 decembre

Cons. Inglese 99 3[8 ;a .—; Rend. ital. 89 1[2 a —.— Spagn. 31 [— a —.— Rend. turca 13 3[4 — a —.

BERLINO 21 decembre

Austriache 555 50; Lombarde 256.—. Mobiliare 616.50 Rendita ital. 89.—. [—

VIENNA 22 decembre

Mobiliare 360.60; Lombarde 149.50 Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 329.50; Az. Banca 848; Pezzi da 20 l. 9.42 [—; Argento —; Cambio su Parigi 47.—; id. su Londra 118.70; Rendita aust. nuova 77.—.

TRIESTE 22 decembre

Zecchini imperiali	fior.	5.56 [—	5.57 [—
Da 20 franchi	"	9.43 [—	9.43 1 2
Sovrane inglesi	"	—.— [—	—.— [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	58.— [—	58.20 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46.05 [—	46.15 [—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 561 — 1 pubbl.

Comune di Palazzolo dello Stella

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei lavori di radicale sistemazione della strada attraversante le paludi in questo Comune.

In questo Municipio, nel giorno 10 gennaio 1882, a ore 10 ant. avanti il Sindaco, si terrà pubblico incanto, col metodo dell'estinzione di candela, per l'appalto di cui sopra, sul dato di lire 11,527.78, giusta perizia 2 ottobre p. p. dell'ing. dott. Scarpa, la quale, assieme al capitolato d'onere ed a tutte le altre pezze del suindicato progetto, potrà da chiunque ispezionarsi in questo ufficio.

I suddetti lavori dovranno essere ultimati entro giorni 90 lavorativi, dalla consegna.

Ogni aspirante all'asta dovrà previamente depositare lire 500 ed esibire un certificato di idoneità, rilasciatogli recentemente da un ingegnere della Provincia.

Il tempo utile pel miglioramento del ventesimo scadrà alle ore dodici meridiane del 26 gennaio p. v.

Palazzolo dello Stella, 19 dicembre 1881.

Per il Sindaco, A. ZULIANI.

Il Segretario, *Pinzani.*

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 2564 — REGNO D'ITALIA — 3 pubb.

Provincia di Udine — *Comune di Palmanova*

Avviso d'asta.

Avendosi avuto — in tempo utile — la miglioria di oltre il ventesimo sull'importo delle lire 6602.18 per l'appalto dei lavori di ristauro di queste strade e della Piazza Vittorio Emanuele, su di che versava l'Avviso, pari numero, del 30 novembre p. p.

Si porta a pubblica conoscenza

che — a senso del Regolamento generale di contabilità dello Stato — avrà luogo Martedì 27 corr. alle ore 10 ant. in questo Municipio, a mezzo della Giunta Municipale e sotto la presidenza del Sindaco, o di chi per esso, la nuov'asta prevista dall'articolo 99 del prefato Regolamento.

Detta asta si farà a schede segrete con l'osservanza di quanto è contemplato dal primitivo Avviso 11 novembre, ultimo decorso.

Il deposito dovrà essere di lire 626.00.

Palmanova, 19 dicembre 1881.

Il Sindaco
G. Spangaro

Il Segr. *Bordignoni*

ANNO XIII — **LA LIBERTÀ** — ANNO XIII

GAZZETTA DEL POPOLO DI ROMA.

Diffusa oramai in tutte le provincie del Regno, la *Libertà* farà anche nell'anno nuovo quello che fece pel passato, cioè introdurrà nella compilazione del giornale sempre nuovi miglioramenti.

La *Libertà*, pur continuando a trattare in appositi articoli tutte le questioni politiche, finanziarie, economiche ed amministrative alle quali la pubblica opinione si interessa, pubblica ogni giorno anche articoli di verità, corrieri giudiziarii, spigolature italiate ed estere, corrieri di viaggi, rassegne scientifiche, letterarie e teatrali.

Romanzi in appendice

Uno dei pregi principali della *Libertà* è la scelta dei romanzi che pubblica in appendice.

Per l'anno prossimo la *Libertà* ha già acquistato la proprietà dell'attuale successo letterario di Parigi.

FLEUR DE CRIME

l'ultimo romanzo di ADOLFO BELOT, che viene universalmente ritenuto come il più bello e più interessante lavoro del brillante romanziere parigino.

La *Libertà* pubblica, oltre un accurato resoconto della Camera e dello Senato, le ultime notizie politiche e parlamentari della giornata, i dispacci telegrafici che giungono la sera, un estratto del Corriere estero, i dispacci di Borsa della giornata da Firenze e della Borsa di Roma.

La *Libertà* è il giornale politico quotidiano più completto e più a buon mercato che da Roma sia spedito nelle provincie.

La Ricreazione

Nell'anno prossimo la *Libertà* darà anche maggior sviluppo a quella parte del giornale che è intitolata RICREAZIONE, avendo fatto acquisto di una collezione di REBUS inediti ed originali pregevolissimi per concetto e finezza di disegno.

PREMI AGLI ASSOCIATI

Coloro che si associano per un anno ed invieranno all'Amministrazione del giornale *Lire Italiane Ventiquattro* **(24)** riceveranno *gratis* due biglietti della grande **Lotteria Algerina** di beneficenza. Questa Lotteria, sotto il controllo del governo francese, ha dei premi per l'importo di un milione di franchi il primo premio è di **500,000** franchi in oro. L'estrazione ha luogo nel mese di gennaio 1882 e la *Libertà* ne pubblicherà i numeri vincitori.

Coloro che si associano per sei mesi, inviando all'Amministrazione del giornale *Lire Italiane Dodici* **(12)** riceveranno un biglietto della medesima lotteria.

Agli associati di tre mesi che invieranno alla Amministrazione della *Libertà lire* **sei (6)** sarà spedito un bellissimo romanzo illustrato da scegliersi nell'elenco che loro sarà spedito.

Il premio viene spedito in piego raccomandato, perciò occorre aggiungere al prezzo di abbonamento centesimi sessanta per le spese postali.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione della *Libertà*, Roma, Piazza Montecitorio, 127.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.56 ant.
» 7.45 id.	diretto	» 9.46 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.28 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.— id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5.— pom.	id.	» 7.42 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

ANNO XIX **IL SOLE** ANNO XIX

NUOVO

GIORNALE COMMERCIALE-AGRICOLO-INDUSTRIALE

Premiato all'Esposizione Universale di Parigi 1872

ORGANO UFFICIALE

della Camera di Commercio ed Arti di Milano
dell'Associazione dell'Industria e del Commercio delle sete in Italia
delle Banche Popolari consociate
e dell'Associazione Generale Italiana di M. S. fra i Viaggiatori di commercio

Col 1882 il *Sole* entra nel suo 19.° anno di vita; vita prospera, attiva, feconda. Esso non ha bisogno di dimostrarlo, nè di un programma per far sapere cosa vuole, ciò che farà. Al *Sole* basta che si continui riconoscerlo pel vero rappresentante degli interessi materiali del paese, del civile progresso, di una savia libertà.

Aveva promesso continui e notevoli miglioramenti e nel corso del 1881 aumentò i telegrammi politici e commerciali, le Riviste e la Collaborazione, che rimane sempre composta degli illustri suoi amici e collaboratori, noti ai lettori del *Sole*, e non badando a spese ha triplicato il servizio telegrafico dalla Capitale.

Ora il *Sole* si fa spedire giornalmente, per urgenza, i dispacci da Lione, due pei cotoni dall'Inghilterra e riceve in giornata perfino l'apertura del mercato cotoni di Nuova-York!

Altre migliorie introdurrà il *Sole*, di mano in mano gli si presenterà l'occasione, specialmente all'epoca della Bachicoltura.

I Lettori del *Sole* conoscono la sua divisa: *poche parole e molti fatti*; perseverino quindi nel loro appoggio e nella loro benevolenza ed avranno col *Sole* un giornale sempre più utile e completo.

Prezzi d'abbonamento:

	Trim.	Sem.	Anno
Franco a domicilio a Milano e per tutto il Regno d'Italia L.	7	14	26
Per la Svizzera, Austria, Germania, Francia e Inghilterra »	13	25	48

Le associazioni decorrono da **1°** e dal **16** di ogni mese e si ricevono all' ***Ufficio del Giornale,*** Via Carmine, 5, ***Milano*** e presso gli Uffici Postali.

Non si accettano abbonamenti minori di **3** mesi.

IL DIRITTO

GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO

DIRETTORE **M. TORROCA** — 3

Anno XXIX — Roma, Via S. Maria in Via, 50

Un anno L. **30** — Sei mesi L. **16** — Tre mesi L. **9.**

La Direzione e l'Amministrazione del ***Diritto*** intenderanno a sempre nuovi miglioramenti per corrispondere alla fiducia dei lettori.

Il ***Diritto*** può vantarsi di avere, a preferenza di ogni altro giornale, la più estesa e completa redazione ed il più ampio servizio d'informazioni.

Il ***Diritto*** ogni giorno pubblica fino a tre e quattro articoli, che trattano le più importanti questioni di ordine generale e speciale, la Politica, l'Amministrazione, l'Economia, la Finanza, l'Esercito, la Marina Militare, l'Istruzione Pubblica, ec., ec.

Il ***Diritto*** ogni giorno è prontamente e sicuramente informato di tutte le più importanti deliberazioni che riguardano il Governo ed i servizii pubblici. Tutti gli altri giornali ed i corrispondenti attingono alla sua fonte.

Il ***Diritto*** continuerà lo sviluppo del suo progamma, che, per l'interno, tende alla formazione di un grande partito liberale, lontano da ogni estremo, progressista altrettanto che costituzionale; e, per l'estero, al consolidamento delle amicizie e delle alleanze imposte all'Italia dai suoi più evidenti interessi.

Il ***Diritto*** continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'illustre P. Mantegazza ed avrà pure riviste scientifiche, letterarie, teatrali, ecc., dovute ad egregi scrittori.

Il ***Diritto*** pubblicherà, come finora, corrispondenze dai principali centri d'Europa, spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Appena terminata l'Appendice in corso, comincierà la pubblicazione dell'interessantissimo Romanzo:

L'AFFARE MATAPAN

Romanzo di F. DE BOISGOBEY.

Agli associati per l'intero anno 1882
viene dato come
GRANDE PREMIO

LA GERMANIA O DUE MILLE ANNI DI VITA TEDESCA.

magnifica pubblicazione in grande foglio di oltre 400 pagine con 61 splendidi quadri e 200 illustrazioni nel testo. Cosa **eccezionale,** e gli abbonati del ***Diritto*** sanno per prova che le aspettazioni rimangono superate.

Questa **splendida opera presso i librai costa L. 75,** e la sua edizione è completamente esaurita.

Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altre **L. 12** per spesa di posta o ferrovie, affrancazione, raccomandazione, imballaggio. (Totale L. 42).

Gli abbonati del 1.° semestre 1882 riceveranno come premio per egual tempo il ***Fanfulla della Domenica,*** aggiungendo **una lira** al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 17).

Gli abbonati del 1.° trimestre 1882 avranno diritto per tal tempo essi pure al ***Fanfulla della Domenica*** aggiungendo **una lira** al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 10).

N.B. **Gli associati per tutto l'anno 1882,** i quali desiderano, oltre il premio della **Germania,** avere anche il ***Fanfulla della Domenica,*** dovranno spedire altre **lire 2,** perciò in totale L. 44.

Tutti gli abbonati, indistintamente qualunque sia la loro scadenza, possono mediante invio di **L. 4,** domandare l'abbonamento d'un anno ***Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie,*** il quale costa per i non abbonati al *Diritto* L. 10. Questo giornale finanziario già tanto diffuso, il più accreditato e più ricco d'informazioni e notizie utili ad ogni uomo d'affari, si pubblica a Roma ogni Domenica in 16 pagine, formato grande. Potranno egualmente avere, pagando **L. 8,** invece di 12, per un anno, il ***Giornale per i Bambini,*** settimanale, di 16 pagine, riccamente illustrato, diretto da F. Martini.

Rivolgersi **direttamente** all'Amministrazione del ***Diritto*** — ROMA, Via Santa Maria in Via, N. 50, p. p.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.